

**COMUNE DI RO**

Provincia di Ferrara

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2018**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)*

## Premessa

La presente relazione viene redatta, previa acquisizione dei dati dei vari servizi ascriviti alle Aree presenti nella struttura, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 06/09/2011 n. 149, ad oggetto "Meccanismi sanzionatori e preliminari relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26 della legge 05/05/2009 n. 42", successivamente modificato ed integrato dall'art. 1-bis, ed a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 11 del D.L. 06/03/2014 n. 16, convertito, con modificazioni, nella legge 02/5/2014 n. 68, così recita:

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato;
2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o dal comune da parte del presidente della provincia o dal sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti (così sostituito dall'art. 11 del D.L. n. 16/2014, convertito nella legge n. 68/2014).
3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indicazione delle elezioni e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il rapporto e la relazione di fine consiliatura sono pubblicati infine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti (così sostituito dall'art. 11 del D.L. n. 16/2014, convertito nella legge n. 68/2014).
4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:
  - A) Sistema e esiti dei controlli interni;
  - B) Eventuali rilievi della Corte dei Conti;
  - C) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
  - D) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune o dalla Provincia, ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1° dell'art. 2539 del Codice Civile ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
  - E) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
  - F) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale. La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'Organo di revisione economico finanziario alle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166° e segg. della legge n. 266/2005.

**Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltrechè nella contabilità dell'Ente. Per i dati riferiti all'anno 2018, laddove possibile, sono state utilizzate le risultanze contabili provvisorie in quanto sono ancora in corso le verifiche contabili relative all'esercizio 2018.**

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Residenti al 31.12	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione	3.291	3.247	3.249	3.211	3.185

### 1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

**GIUNTA**

Il Sindaco e i componenti la Giunta comunale:

NOMINATIVO	RUOLO	ORGANO	GRUPPO POLITICO
<b>Giannini Antonio</b> deleghe: attività produttive - LL.PP.,- agricoltura - protezione civile Relazione di inizio mandato	Sindaco	Giunta e Consiglio	Ro tra Terre e Fiumi
<b>Occhi Serena</b> deleghe: pubblica istruzione e servizi scolastici - cultura - turismo.	Assessore/Vice sindaco	Giunta e Consiglio	Ro tra Terre e Fiumi
<b>Zamboni Andrea</b> deleghe: servizi socio sanitari - servizi alla persona - welfare.	Assessore	Giunta e Consiglio	Ro tra Terre e Fiumi
<b>Montin Valentina</b> deleghe: - bilancio (programmazione economica finanziaria - ordinamento finanziario e contabile - entrate - economato) - politiche e finan ...	Assessore	Giunta	Indipendente
<b>Maranini Massimo</b> deleghe: affari generali - rapporti con l'associazionismo - sport	Assessore	Giunta	indipendente

**CONSIGLIO COMUNALE:**

I componenti il Consiglio comunale:

NOMINATIVO	RUOLO	ORGANO	GRUPPO POLITICO
<b>Giannini Antonio</b> deleghe: attività produttive - LL.PP.,- agricoltura - protezione civile Relazione di inizio mandato	Sindaco	Giunta e Consiglio	Ro tra Terre e Fiumi
<b>Occhi Serena</b> deleghe: pubblica istruzione e servizi scolastici - cultura - turismo.	Assessore/Vice sindaco	Giunta e Consiglio	Ro tra Terre e Fiumi
<b>Zamboni Andrea</b> deleghe: servizi socio sanitari - servizi alla persona - welfare.	Assessore	Giunta e Consiglio	Ro tra Terre e Fiumi
<b>Montin Valentina</b>	Assessore	Giunta	Indipendente

NOMINATIVO	RUOLO	ORGANO	GRUPPO POLITICO
deleghe: - bilancio (programmazione economica finanziaria - ordinamento finanziario e contabile - entrate - economato) - politiche e finan ...			
<b>Maranini Massimo</b> deleghe: affari generali - rapporti con l'associazionismo - sport	Assessore	Giunta	indipendente
<b>Bui Stefania</b>	Presidente del Consiglio	Consiglio	Ro tra Terre e Fiumi
<b>Brandalesi Silvia</b>	Consigliere	Consiglio	Ro tra Terre e Fiumi
<b>Guberti Manuel</b>	Consigliere	Consiglio	Indipendente
<b>Mangolini Riccardo</b>	Consigliere	Consiglio	Indipendente
<b>Mantovani Matteo</b>	Consigliere	Consiglio	Indipendente
<b>Zaroual Miriam</b>	Consigliere	Consiglio	Indipendente
<b>Pavani Gabriele</b>	Consigliere	Consiglio	Il Borgo
<b>Simoni Daniela</b>	Consigliere	Consiglio	Il Borgo
<b>Padoan Ester</b>	Consigliere	Consiglio	Il Borgo
<b>Felisati Maria Cristina</b>	Consigliere	Consiglio	Basta Sprechi

### 1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

**Direttore:** Non presente

**Segretario:**

- Il servizio gestito in forma associata tra i Comuni di Jolanda di Savoia (capofila), Formignana, Ro e Tresigallo.  
Segretario comunale: Gianluigi Rossetti, nominato con decreto del Sindaco del Comune capofila (decreto n. prot. 9007 del 24/10/2014) fino al 12/12/2016;
- a seguito di scioglimento, divenuta vacante, la Segreteria del Comune di Ro, già priva di titolare, è divenuta sede singola e ricollocata nella originaria classe 3<sup>^</sup>;
- a seguito della richiesta del Sindaco prot. n. 122 del 08/01/2018, la Prefettura di Bologna (Ex Agenzia Segretari comunali e provinciali), con proprio decreto n. 5 del 08/01/2018, in atti, ha autorizzato la prosecuzione della reggenza a scavalco del dr. Francesco Montemurro, in servizio presso la convenzione Codigoro – Mesola, per il periodo dal 01/01/2018 al 28/02/2018;

- nelle more di attivazione delle procedure per la nomina del nuovo titolare e stante la necessità di avvalersi di un Segretario reggente temporaneo a scavalco, richiesto alla Prefettura di Bologna (Albo Segretari comunali e provinciali dell'Emilia Romagna) l'autorizzazione alla reggenza a scavalco del Comune di Ro del dr. Rodolfo Esposito, in servizio presso la convenzione di segreteria Fiscaglia – Lagosanto - Voghiera; con decreto n. 063 del 28/02/2018, la Prefettura di Bologna ha autorizzato la reggenza a scavalco presso il Comune di Ro del dr. Rodolfo Esposito, *in servizio presso la convenzione* di segreteria Fiscaglia – Lagosanto - Voghiera, per il periodo dal 01/03/2018 al 30/04/2018;
- la Prefettura di Bologna (Ex Agenzia Segretari comunali e provinciali), con proprio decreto n. 147 del 21/05/2018, in atti, ha autorizzato la prosecuzione alla reggenza a scavalco del dr. Francesco Montemurro, in servizio presso la convenzione Codigoro – Mesola, per il periodo dal 16/05/2018 al 16/09/2018;
- con Del. C.C. 37 del 27/09/2018 Convenzione per la gestione associata della segreteria comunale con il Comune di Comacchio. Segretario: Dott.ssa Giovanna Fazioli dal 01/10/2018 al 31/12/2018.

**Numero dirigenti:** Nessuno

**Numero posizioni organizzative:** Tre

N° totale personale dipendente (al 31/12) per ogni anno di competenza:

- Personale a tempo indeterminato

- 2014 - 11
- 2015 -11
- 2016 -10
- 2017 -8
- 2018- 9

- Personale comandato/distaccato e fuori ruolo (in uscita)

- 2014 - 3
- 2015 - 2
- 2016 - 1
- 2017 - 0
- 2018 - 0

Settori:

## **AREA AMMINISTRATIVA**

### **SETTORE A) – AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI E SOCIALI**

comprendente i seguenti Servizi:

- Demografici – Anagrafe Canina – Servizi Cimiteriali (dal 2010 avvalendosi della Società in house Gecim s.r.l. di Copparo) - Caccia e Pesca – Albo Web – Protocollo - Notifiche
- Segreteria Sindaco - Segreteria – Contratti - Turismo
- Sociali – Scuola – Cultura – Erp – Sport - Associazionismo

## **AREA TECNICO PROGETTUALE MANUTENTIVA**

### **SETTORE B)**

comprendente i seguenti Servizi:

Lavori Pubblici e Patrimonio

Ambiente

Manutenzione patrimonio/servizi esterni

Protezione civile

Servizio SUAP/Commercio su aree pubbliche

## AREA CONTABILE

### SETTORE C - ECONOMICO FINANZIARIO

comprendente i seguenti Servizi:

- Servizio Contabilità generale
- Servizio Economato

#### 1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente **non è stato commissariato** nel periodo del mandato.

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

<b>Nel periodo del mandato</b>	<b>Stato</b>
L'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
L'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
L'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
L'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Nella seguente tabella vengono descritti in sintesi le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

<b>Area di attività</b>	<b>Criticità riscontrate</b>	<b>Soluzioni realizzate</b>
<b>AREA AMMINISTRATIVA SETTORE A) AFFARI GENERALI</b>	. le criticità riscontrate sono state la grave carenza di personale (8 dipendenti in servizio su 13 in dotazione organica) che sommata alla straordinarietà degli adempimenti del periodo (referendum consultivo fusione, censimento ISTAT) hanno rischiato di paralizzare l'attività dell'ente; la situazione descritta, che si protraeva da tempo, ha determinato una evidente demotivazione del personale che spesso si trovava nelle condizioni di non poter garantire continuità nei servizi all'utenza, sovraccarico di mansioni e incapacità di dedicare il tempo necessario all'aggiornamento. Cronica assenza di un Segretario comunale utilizzato a scavalco per pochissime ore/mese con rischio di paralisi dell'attività degli Organi.	. trasformazione di un part time 27 ore in full time, massima flessibilità nell'orario di servizio, avvio del processo di esternalizzazione del punto unico di accesso dei Servizi Sociali in collaborazione con ASSP Unione, nomina di un vice Segretario per l'attività di verbalizzazione delle sedute degli Organi collegiali.
<b>SOCIALI</b>	. Scarsità del personale e quindi mancanza della "Risorsa Umana" necessaria a fronteggiare l'eccessiva eterogeneità degli adempimenti e delle problematiche da risolvere. Innumerevoli richieste socio-assistenziali, complessità nell'organizzazione dei servizi scolastici, in un territorio vasto ed eterogeneo.	. Riorganizzazione della struttura e razionalizzazione delle risorse umane.

<p><b>AREA TECNICO PROGETTUALE MANUTENTIVA</b></p>	<p>. in riguardo alle criticità riscontrate, si osserva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-gli impianti di illuminazione pubblica stradale sono da mettere a norma e da efficientare;</li> <li>-gli impianti elettrici in alcuni edifici pubblici e scolastici necessitano di adeguamento normativo;</li> <li>-le centrali termiche in alcuni edifici necessitano di adeguamento normativo;</li> <li>-le strade comunali urbane ed extraurbane asfaltate ammalorate necessitano di interventi sulla sede e sulla segnaletica verticale;</li> <li>-le banchine stradali e il verde pubblico necessitano di maggiori servizi di sfalcio rispetto a quelli effettuati nel periodo annuale;</li> <li>-la gradinata in legno di accesso alla sommità arginale posta in Via Botteghina a Guarda realizzata nell'ambito del progetto finanziato con il P.S.R. 2013/2017, necessita di manutenzione straordinaria;</li> <li>-ponti e parallelismi stradali con corsi d'acqua necessitano di interventi di straordinaria manutenzione che devono emergere nel dettaglio dal monitoraggio, in parte già avviato solo visivamente;</li> <li>-il C.P.I. per un edificio scolastico deve essere conseguito mediante il perfezionamento della relativa pratica da qualche tempo giacente presso i VV.F.;</li> <li>-le verifiche antisismiche per gli edifici scolastici e pubblici per essere effettuate devono soggiacere ai finanziamenti statali dalla tempistica non celere;</li> <li>-alcuni regolamenti comunali quali quelli del commercio su aree pubbliche e occupazione del suolo pubblico sono da aggiornare;</li> <li>-manca la nomina di una C.C.V.L.P.S. in relazione alle diverse attività dell'ente e dei privati;</li> <li>-la sicurezza degli ambienti di lavoro andrebbe migliorata con interventi da trarre dal documento redatto e aggiornato annualmente dal R.S.P.P. incaricato;</li> </ul>	<p>. se le soluzioni realizzate si devono intendere riferite alle criticità sopra citate, si osserva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-sono stati effettuati interventi tempestivi e sistematici con ditte specializzate per far fronte all'insorgere delle problematiche di alcuni impianti di pubblica stradale;</li> <li>-sono stati effettuati interventi tempestivi con ditte specializzate per far fronte all'insorgere delle problematiche degli impianti elettrici in alcuni edifici pubblici e scolastici;</li> <li>-sono stati effettuati interventi tempestivi e sistematici con le ditte specializzate annualmente incaricate per far fronte, oltre alla manutenzione ordinaria, all'insorgere delle problematiche nelle centrali termiche degli edifici pubblici;</li> <li>-è stato avviato un programma di investimento che ha consentito nel periodo di intervenire almeno su alcune viabilità ammalorate e relativa segnaletica, avviando anche un percorso di messa in sicurezza stradale ad esempio mediante la ricollocazione di un impianto semaforico;</li> <li>-gli sfalci dell'erba delle banchine stradali e del verde pubblico, sono stati integrati parzialmente con risorse di bilancio rispetto al piano annuale approvato ;</li> <li>-per il conseguimento del C.P.I. relativo ad un edificio scolastico, a fine 2018 sono state reperite risorse ma non si è potuto materialmente effettuare il relativo incarico professionale;</li> <li>-per sopperire alla mancanza di una C.C.V.L.P.S. nominata dal Comune, in alcune situazioni ad esempio per attestare la conformità di due campi di calcio, il Comune è ricorso alle verifiche e all'attestazione di un libero professionista all'uopo incaricato;</li> <li>-per il miglioramento della sicurezza degli ambienti di lavoro sono stati effettuati alcuni interventi come ad esempio la sostituzione di qualche arredo e qualche attrezzatura informatica all'interno di uffici;</li> </ul> <p>. in riguardo ad altre soluzioni realizzate, non riferite alle criticità sopra citate, sempre in relazione al periodo 2014/2018, si osserva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-sono stati effettuati interventi per la bonifica dei manti di copertura degli edifici di proprietà pubblica contenenti amianto;</li> <li>-sono stati effettuati interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture turistiche come le gradinate di accesso alla sommità arginale dal parcheggio di Via Dazio;</li> </ul>
--	--	--

		<p>-per la promo valorizzazione del territorio si è dato corso alla manutenzione straordinaria/conservativa del Mulino, museo storico galleggiante sul Po;</p> <p>-sempre per la promo valorizzazione del territorio sono state attivate positivamente procedure di selezione per gli affidamenti della gestione dell'area turistica golenale del Mulino di Ro, comprensiva delle strutture di alaggio imbarcazioni, pontili di attracco e Mulino;</p> <p>-per la gestione delle emergenze di protezione civile di vario genere è stato attivato un rapporto proficuo con la locale associazione di volontariato di protezione civile che ha coadiuvato il Comune nello svolgimento di varie attività;</p> <p>-analogo proficuo rapporto è stato attivato dal Comune con le diverse associazioni locali che si occupano di promuovere il territorio attraverso tipiche sagre di paese;</p>
--	--	--

**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:**

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	0 su 10	0 su 10

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

**1. Attività Normativa:**

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Modifica/Adozione	Deliberazioni di Consiglio - Documento e data	Motivazione
REGOLAMENTO PER LA CONVIVENZA CIVILE, LA SICUREZZA E LA QUALITÀ DELLA VITA - APPROVAZIONE	Del. C.C. N. 03 del 13/01/2014	Adeguamento ed evoluzione normativa
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE LOCALI - APPROVAZIONE	Del. C.C. N. 04 del 13/01/2014	Adeguamento ed evoluzione normativa
NUOVO REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE	Del. C.C. N. 11 del 30/04/2014	Adeguamento ed evoluzione normativa e necessità di individuare competenze e responsabilità uniformandole alle novità legislative che

		hanno coinvolto l'ambito fiscale
CONFERMA REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA DI COMPARTICIPAZIONE DELLA ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2014 - APPROVAZIONE	Del. C.C. N. 25 del 14/07/2014	Conferma del vigente regolamento per venire incontro ai cittadini
APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL PORTO DI RO E DEI SUOI SERVIZI TECNICI AREA GOLENALE DI RO "IL MULINO DEL PO"	Del. C.C. N. 76 del 18/12/2014	Approvazione successiva a provvedimento della Giunta comunale che, con atto n. 12 del 31/03/2014, ha approvato lo schema di regolamento per la disciplina delle attività diportistiche del Porto di Ro nell'area golennale attrezzata.
CONFERMA REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA DI COMPARTICIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2015 - APPROVAZIONE.	Del. C.C. N. 27 del 29/07/2015	Conferma del vigente regolamento per venire incontro ai cittadini
REGOLAMENTO RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E NON - MODIFICA	Del. C.C. N. 05 del 27/02/2018	Integrare la vigente modalità di riscossione coattiva diretta, per funzioni e attività, delle proprie entrate eseguita per il tramite dei propri uffici procedendo con l'affidamento e la delega di funzioni ed attività relative alla riscossione coattiva delle proprie entrate prevedendo anche la formula con l'affidamento, con decorrenza dal 1° Gennaio 2018, al nuovo soggetto pubblico a cui è attribuita la funzione pubblica della riscossione nazionale "Agenzia delle Entrate – Riscossione", previsto dall'art. 1 del D.L. 193/2016 e s.m.i.
APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO	Del. C.C. N. 07 del 27/02/2018	Ritenuto necessario procedere all'approvazione del nuovo regolamento per il servizio economato, al fine di adeguarne le disposizioni: - all'ordinamento amministrativo e contabile degli enti locali contenuto nel decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; - alle mutate esigenze organizzative e gestionali dell'ente; - al nuovo quadro normativo che presiede l'acquisizione di beni e servizi e la gestione delle spese di non rilevante ammontare.

<b>Modifica/Adozione</b>	<b>Deliberazioni di Giunta - Documento e data</b>	<b>Motivazione</b>
SCHEMA REGOLAMENTO DEL PORTO DI RO E DEI SUOI SERVIZI TECNICI AREA GOLENALE DI RO "IL MULINO DEL PO"	Del. G.C. N. 12 del 31/03/2014	Necessità di prevedere nuovi modelli di gestione dei servizi nautico fluviali inerenti la predetta area golennale attrezzata e di predisporre uno schema di regolamento del Porto di Ro che disciplina le modalità di assegnazione degli ormeggi, il corretto utilizzo di tutte le strutture del Porto di Ro, le misure di sicurezza e la fruibilità dei servizi, nonché le prescrizioni, i divieti, le condizioni e tutto ciò che sarà emanato dagli organi competenti, per la regolamentazione della navigazione fluviale, dal codice della navigazione e dal regolamento della segnaletica e delle vie di navigazione interna (come da delibera di Giunta Regionale E.R. n. 530 del 03/04/2002 - E.R. ITR /02/4961);  Schema sottoposto al Consiglio comunale per la sua approvazione, ai sensi dell'art. 42- comma 2 lett. a – del D.Lgs. 267/200 e s.m.i;
REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI - MODIFICA ART. 22 BIS	Del. G.C. N. 44 del 08/06/2016	Adeguamento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi vigente inserendo, riguardo i "Responsabili Posizioni Organizzative", "Anche al fine di operare un contenimento della spesa, la facoltà alla giunta comunale di attribuire, ai componenti dell'organo esecutivo, la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di

		natura tecnica gestionale.
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELL'ORARIO DI LAVORO E DI SERVIZIO	Del. G.C. N. 45 del 15/06/2016	Necessità di approvare un regolamento dell'ente relativo all'orario di servizio e di lavoro degli uffici che si uniformi a quanto approvato dall'unione e dai comuni facenti parte dell'Unione.
APPROVAZIONE REGOLAMENTO BUONO PASTO	Del. G.C. N. 72 del 26/10/2016	Necessità di garantire, nel rispetto del CCNL 14/09/2000, art. 45 e 46, il servizio di mensa attraverso il servizi sostitutivo di buono pasto elettronico ai lavoratori il cui orario di lavoro preveda almeno una pausa e il rientro pomeridiano.
MODIFICA REGOLAMENTO ORARIO DI LAVORO E DI SERVIZIO APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA N. 45 DEL 15/06/2016 - POSTICIPO ENTRATA IN VIGORE AL 01/01/2017	Del. G.C. N. 89 del 22/12/2016	Necessità di modifica del già approvato regolamento dell'ente relativo all'orario di servizio e di lavoro degli uffici.
REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - PROROGA RESPONSABILITA' DEL SINDACO	Del. G.C. N. 07 del 15/02/2017	Necessità di adeguamento e proroghe per garantire la continuità.
REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI: PROROGA RESPONSABILITA' AL SINDACO FINO AL 30 GIUGNO 2017	Del. G.C. N. 22 del 07/04/2017	Necessità di adeguamento e proroghe per garantire la continuità.
REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI: PROROGA RESPONSABILITA' AL SINDACO FINO AL 31 DICEMBRE 2017	Del. G.C. N. 38 del 03/07/2017	Necessità di adeguamento e proroghe per garantire la continuità.
REGOLAMENTO RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E NON . - MODIFICA - ATTO DI INDIRIZZO	Del. G.C. N. 09 del 05/02/2018	Necessità di disciplina della riscossione coattiva prevedendo che: "La riscossione coattiva delle entrate tributarie e non del Comune di Ro, può essere effettuata, per ragioni di economicità, efficienza e funzionalità, a mezzo ruolo coattivo ex DPR 602/1973 e smi con affidamento a Agenzia delle Entrate – Riscossione, ovvero direttamente tramite ingiunzione di pagamento di cui al R.D. 14/04/1910 n. 639, applicando in quanto compatibili, le disposizioni contenute nel titolo II del DPR 602/1973, nel rispetto dei limiti di importo e delle condizioni stabilite per gli agenti della riscossione in caso di iscrizione ipotecaria e di espropriazione forzata immobiliare, fermo restando l'applicabilità delle procedure ordinarie di cui al Codice di procedura civile";

## 2. Attività tributaria

2.1 Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali)

### **N.B. Prelievo sui rifiuti = Non gestiti dall'ente**

#### 2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale					
Detrazione abitazione principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri immobili	9,6000	10,6000	10,6000	10,6000	10,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	10,6000	10,6000	10,6000	10,6000	10,6000

**2.1.2 Addizionale IRPEF:**

<b>Aliquote addizionale IRPEF</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Aliquota massima	0,7500	0,7500	0,7500	0,7500	0,7500
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

**2.1.3 Prelievi sui rifiuti:**

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Tipologia di prelievo					
Tasso di copertura					
Costo del servizio procapite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**3 Attività amministrativa****3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 28 gennaio 2013 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni", relativo a organizzazione, strumenti e modalità di funzionamento del sistema dei controlli interni, in attuazione dell'articolo 3, D.L. n 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012.

<b>Tipologia</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
Controllo di regolarità amministrativa	E' finalizzato a garantire la regolarità amministrativa e la correttezza dell'azione amministrativa	Responsabili di Servizio, Segretario Generale
Controllo contabile	E' finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti attraverso gli strumenti del visto attestante la copertura finanziaria e del parere di regolarità contabile	Responsabile del Servizio Finanziario, Segretario Generale
Controllo di gestione	E' finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati	Responsabili dei Servizi, Segretario Generale
Controllo sugli equilibri finanziari	E' finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno	Responsabile del Servizio Finanziario

### **3.1.1 Controllo di gestione:**

Con delibera di C.C. N. 23 del 14/07/2014, sono state presentate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

#### **Qui di seguito i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato, con riferimento ai vari servizi/settori:**

##### **Premessa metodologica.**

Il metodo di lavoro scelto, è un metodo aperto ed inclusivo, che favorisce e deve favorire attraverso il confronto anche individuale con gli attori locali, con i cittadini, con gli imprenditori e con i portatori di interessi diffusi e specifici, una apertura ampia del consenso avendo cura ed attenzione di capire che le differenze dei singoli e dei gruppi, per approccio, per cultura, per risultato, per scopo, sono elementi positivi.

Contrattazione decentrata del personale, gestione del personale, rapporto con le Associazioni ed il sostegno ai loro progetti, il rapporto con il cittadino che desidera investire in relazioni sociali o economiche, le imprese, le istituzioni locali o extra territoriali, i rapporti con la stampa e i media, sono gli ambiti in cui il Sindaco, anche con la collaborazione della Giunta e con il sostegno e voto del Consiglio, declina e sviluppa il metodo di lavoro.

La carenza di risorse tuttavia, invita tutti a considerare soprattutto nelle piccole comunità, che i livelli di mantenimento degli standard di qualità dei servizi pubblici sono realizzabili da un lato, snellendo e soprattutto innovando la Pubblica Amministrazione, potenziando quindi l'Unione dei Comuni, scegliendo gestioni convenzionali o associate, condividendo accordi di programma e cercando innovazioni finanziarie; dall'altro, incrementando e rafforzando il rapporto con il volontariato, sviluppando e condividendo le linee progettuali.

##### **Premessa politico – programmatica: priorità alla soluzione della crisi economica**

Una premessa politica è necessaria ed opportuna: il continuo e difficile momento di crisi economica, impone un continuo monitoraggio delle due vaste aree di rapporto tra la pubblica amministrazione ed i problemi e le domande che riguardano la nostra comunità nel contesto della crisi globale: famiglie ed imprese.

Famiglie ed imprese, sono i due temi che vedono sempre al centro il cittadino, con gli incalzanti problemi legati alla stabilità del reddito e alla precarietà della situazione occupazionale, che può avere anche gravi ripercussioni sulla tenuta quali - quantitativa dell'offerta dei servizi pubblici, oltre che, in modo manifesto, sulla qualità della vita e dignità individuale.

Va ricordato che il circuito economico si mantiene virtuoso se il pubblico comprende ed affronta le ragioni del lavoro: lavoratori, imprese, capitale, salario, reddito, guadagno profitto ed extra profitto, come unico ed interdipendente aspetto del problema.

Fatte le sopra citate considerazioni, ne consegue che la crisi di famiglie ed imprese determinano una grande incertezza per il futuro delle casse dei comuni, già vessate da ritardati o mancati trasferimenti da parte del Governo, aggiungendo inoltre per il Comune di Ro, l'obbligo del rispetto del patto di stabilità, imposizione del Governo ricevuta da qualche tempo e mettendo così a dura prova, non solo le opere pubbliche ma, l'intero mantenimento della qualità e quantità dei servizi pubblici, oltre che i pagamenti ai fornitori di beni e servizi.

Il blocco della tassazione e delle tariffe in risposta alle prestazioni e ai servizi pubblici, unite alla perdita del potere d'acquisto da un lato (inflazione) e all'aumento automatico del costo degli appalti, dovuti all'inflazione stessa o ai rinnovi dei contratti di lavoro delle prestazioni delle cooperative appaltatrici di servizi sociali e sanitari, procurano aggravii di costo ed ulteriore compressione delle risorse disponibili anche al Comune di Ro.

Il 2014 ma anche il 2015 sarà un biennio molto complesso, incerto e con poche risorse economiche a disposizione per finanziare aumento, ed in alcuni casi, tenuta di spesa corrente ma anche per nuovi ed importanti investimenti non legati al mantenimento dello status quo in tema di produzione di beni e servizi per i nostri cittadini.

Dopo questa breve ma realistica e doverosa premessa, passiamo all'esame dei principali investimenti pubblici per il quinquennio, facendo attenzione di curare l'aspetto descrittivo e soprattutto considerando l'effettiva realizzabilità alla luce delle effettive disponibilità economiche.

#### **INFRASTRUTTURAZIONE SOCIO – SANITARIA DEL COMUNE DI RO**

Nel quadro dell'infrastrutturazione sanitaria di base del Comune di Ro, considerando dal punto di vista epidemiologico l'aumento naturale delle cronicità (diabete mellito, malattie polmonari croniche, malattie cardiovascolari, demenza e sindromi correlate), dell'aumento dell'età della popolazione, dei livelli qualitativi dei servizi socio – sanitari raggiunti oggi, sono le ragioni di essere difesi.

Tale contesto prevede che si sviluppi sempre più una medicina del territorio che sia proattiva, preventiva, personalizzata e partecipata, sempre più incentrata sul Paziente ed inserita in reti cliniche che vedano lavorare in integrazione medici di base, infermieri, personale sanitario dedicato, servizi sociali e strutture ospedaliere.

L'Amministrazione, come nelle promesse del progetto, presterà attenzione affinché la presenza dell'infermiere presso le strutture poliambulatoriali possa intensificarsi, mantenendo garanzia ed efficienza in termini di risposta alle richieste della nostra popolazione.

La presenza del Punto Prelievi dell'Azienda Sanitaria, offre l'opportunità, previo appuntamento, di accedere ai servizi direttamente in loco, diventerà anche il punto per il ritiro dei referti e la possibilità di pagare il ticket dovuto a fronte di prestazioni sanitarie offerte.

Continua la campagna promozionale per la nostra comunità di attivazione del Fascicolo Sanitario Elettronico, lo strumento che permette al cittadino di effettuare prenotazione e/o cancellazione di prestazioni specialistiche, esami e pagamenti vari, direttamente dal proprio personal computer.

Adegueremo l'accesso e la fruibilità ai servizi di trasporto da e per le strutture poliambulatoriali e sanitarie, grazie l'integrazione del trasporto pubblico convenzionato e non, coinvolgendo anche l'opera sussidiaria del volontariato e associazionismo, affinché la nostra comunità, sempre più anziana, non soffra il disagio negli spostamenti.

Un dovere importante è quello di curare, unitamente a tutti gli attori del progetto, un capillare sistema di informazione e promozione dei servizi a disposizione per tutti i cittadini ed utenti.

Merita un'importante attenzione il tema del rapporto tra il Comune di Ro ed il concessionario dell'opera privata Casa di Riposo di Guarda: Fondazione Braghini & Rossetti.

Al Comune di Ro, nell'interesse del patrimonio pubblico ceduto e del patrimonio pubblico sperato (risposta in servizio) spetta il compito di chiedere formalmente contezza rispetto ad accordi di crono - programma di intervento regolati da convenzioni, deroghe ed impegni formalmente sottoscritti ed in essere nel vigente atto pubblico, ad oggi non rispettati.

Considerata l'entità dell'intervento e la natura "no profit" del soggetto appaltatore, considerato il numero di posti in lista di attesa per l'inserimento in strutture pubbliche o private del territorio copparese ma soprattutto il non rispetto degli impegni formalmente sottoscritti, l'Amministrazione sta valutando le opportunità a disposizione affinché il progetto possa realizzarsi, anche potendo valutare altri interlocutori.

Ipotizzando nuovi interlocutori, senza escludere il mondo cooperativo, una ulteriore occasione è rappresentata, nell'interesse della soddisfazione dei bisogni dei cittadini, prevedendo l'intervento di manutenzione straordinaria diretto nel complesso ex case Erp, antistante le ex scuole elementari oggetto d'intervento, in maniera tale da dare un impulso acceleratore ad un progetto che prevede la messa a disposizione per la nostra comunità, di un numero consistente di posti in struttura protetta.

## **MANUTENZIONE STRAORDINARIA PLESSI SCOLASTICI: SICUREZZA SCOLASTICA**

Dopo 10/12 anni trascorsi da importanti interventi di ristrutturazione, ampliamento, e messa in sicurezza dei nostri plessi scolastici, a seguito del doveroso rispetto alle vigenti normative in materia di sicurezza, occorre intervenire entro il prossimo biennio, avviando le verifiche di vulnerabilità sismica dei plessi scolastici e pianificare gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, al fine di mantenere efficienti e rispettosi in materia di normative vigenti di sicurezza ed agibilità, i plessi scolastici del Comune di Ro.

Per effettuare e rispettare gli impegni sopra descritti, l'Amministrazione sta valutando di poter candidare progetti a bandi per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica promossi dal Governo centrale.

## **COOPERAZIONE E TERRITORIO: WELFARE, LAVORO, CULTURA**

Esiste un patrimonio comune, fatto di edifici, storie, persone, esperienze, diffuso in tutta Italia, alla cui crescita hanno contribuito centinaia di operatori, che nelle Case del Popolo, nelle piccole Cooperative di Consumo, nelle Cooperative Arte e Spettacolo, hanno trovato soddisfazione ai propri bisogni. Economici, culturali, sociali.

Un patrimonio che oggi tende ad essere dimenticato, sostituito da risposte più commerciali, standardizzate, spesso insoddisfacenti per chi vive nei luoghi periferici o spesso solo decentrati.

A volte però le comunità hanno solo bisogno di ritrovarsi e di scoprire che i bisogni possono essere condivisi, così come le risposte.

L'Amministrazione, in collaborazione con Legacoop Ferrara e Cooperativa Camelot, sta sperimentando percorsi di riattivazione delle comunità, a partire dalla valorizzazione del patrimonio cooperativo ancora presente, per trovare nuove risposte ai nuovi bisogni, con risultati incoraggianti.

Alcune Cooperative di Consumo del Comune di Ro, proprietarie di immobili situati in punti strategici rispetto all'argine del Po, dal punto di vista turistico, agricolo e paesaggistico, hanno le carte in regola per diventare un laboratorio, in cui continuare a sperimentare, coinvolgendo tutti gli attori del territorio.

Proprio per le sue caratteristiche sperimentali, lo studio si colloca all'interno di un più ampio progetto a visibilità nazionale di promozione di nuove cooperative per e con i giovani, che fa perno sulle opportunità del territorio e sui bisogni delle comunità locali.

## **LE TERRE DEL MULINO: SVILUPPO, OSPITALITÀ ED ENOGASTRONOMIA**

Consideriamo di lavorare su ciò che già possediamo: l'ambiente, inteso come risorsa naturale capace di diventare volano e mezzo di sviluppo del nostro territorio, compreso naturalmente fra la città di Ferrara (patrimonio dell'Unesco) ed il Delta del Po.

Coinvolgendo il tessuto di imprese locali e le numerose associazioni locali, stiamo studiando nuovi modelli ed opportunità di sviluppo di nuova concezione, capaci di trasformare l'area del parco periferiale un eccellente punto di riferimento del territorio, non solo comunale ma all'interno della territorialità dell'Unione dei Comuni.

I principali temi di sviluppo in questo contesto sono:

**Turismo fluviale:** continuo miglioramento dell'offerta di servizi e strutture dell'area portuale, favorendo lo sviluppo della pesca sportiva e favorendo la promozione ed insediamento di zattere fluviali finalizzate anche a progetti didattici.

**Ospitalità:** il prossimo biennio ci troverà impegnati a candidare progetti per attrazione di fondi finalizzati al miglioramento dell'area sosta camper dotandola di servizi di scarico delle acque, dedicheremo l'attenzione al mantenimento delle patrimonio pubblico puntando ad una manutenzione ordinaria e straordinaria capace di razionalizzare e contenere la spesa per il medio – lungo periodo.

**Ricettività, ristorazione, promozione:** la qualità di una produzione agricola a filiera corta, il capitale sociale rappresentato dalle nostre associazioni di promozione di prodotto tipico, il coinvolgimento delle imprese locali, sono il potenziale per il riconoscimento di un marchio territoriale, questo è il nostro obiettivo, in quanto crediamo abbia la capacità di attrarre l'interesse di imprese e turisti, che rappresentano i veri portatori di economia e di sviluppo turistico – ambientale ecocompatibile.

Rivisiteremo e riorganizzeremo i modelli di informazione e promozione, puntando ad una condivisione di metodo e divulgazione di promozione ed informazione dei singoli territori come Unione dei Comuni.

**Merchandising:** in collaborazione con le associazioni di categoria agricole definiremo spazi mercatali coniugandoli con la natura dei luoghi, buona opportunità si vuol cogliere per promuovere l'artigianato artistico, il mercato dell'antiquariato e la mostra scambio.

**Paesaggio d'autore:** l'estensione dei Luoghi del Mulino del Po, gradatamente a tutta l'area paesaggistica sub arginale e periferiale verso le frazioni limitrofe, è all'attenzione di questa Amministrazione condividendo progetti ed azioni con le associazioni di scopo locali.

**Internet wi fi:** la disponibilità della connessione wi fi gratuita di siti di pubblica utilità e per il tempo libero, è già presente in alcuni siti e nel futuro prossimo la implementeremo in quelle aree e luoghi di maggior frequentazione ed interesse della nostra Comunità, oltre che essere a disposizione di avventori e turisti che hanno scelto il nostro territorio.

**Accordo territoriale:** è stata volontà dell'Unione Terre e Fiumi, di cui questa Amministrazione appartiene e ha condiviso, voler approvare lo schema di accordo territoriale "Partnership pubblico – privata per la rigenerazione logistico – turistica dell'Unione Terre e Fiumi" tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Ferrara e l'Unione Terre e Fiumi, prevedendo quindi la definizione di obiettivi, azioni e risorse necessarie al raggiungimento delle scelte strategiche comuni.

Rafforzare l'intermodalità attraverso la creazione di infrastrutture che consentano un più efficace utilizzo delle vie d'acqua; in particolare ci si riferisce alla realizzazione di una banchina commerciale sul Po adeguata agli standard della classe V di navigazione europea. Ciò consentirà di diminuire il trasporto su strada a favore di un trasporto via acqua, riducendo l'impatto ambientale, aumentando la qualità dell'aria e abbassando l'incidentalità, ad un costo mediamente inferiore e dunque con la potenzialità di accrescere la competitività delle imprese insediate nei territori dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi.

## **PRODUZIONE LAVORO**

La produzione del lavoro è ogni attività, a parte quella naturale del mercato, di relazione materiale e diplomatica del Sindaco e dei suoi collaboratori, i quali mettono in valore le rendite di posizione del territorio, per attrarre, sostenere ed investire nella crescita dell'occupazione locale.

Agricoltura, servizi commerciali di prossimità, artigianato e servizi devono essere al centro dell'azione di sviluppo del territorio, soprattutto se riferiti al criterio dello sviluppo attorno a temi come il turismo lento, il completamento della vendita dei lotti nell'area Sipro o l'attrazione di imprese in siti industriali, artigianali o commerciali oggi dismessi o disponibili.

L'autunno prossimo è il momento in cui si concretizzerà a Ro la disponibilità di un'area commerciale a disposizione per l'insediamento di attività commerciali che ricadano nel progetto di "Botteghe del territorio", opportunità che per l'importanza che il progetto riveste per il Comune di Ro e per la forte aspettativa generata, sarà dedicata la massima attenzione da parte dell'Amministrazione al fine di promuovere e rendere appetibile le potenzialità del progetto sopra descritto.

Questi sono i propositi che il Sindaco ed i suoi collaboratori volti a creare occupazione per il territorio in un momento, come è noto, di grande crisi economica e soprattutto occupazionale.

## **OPERE PUBBLICHE: VIABILITA', SICUREZZA, STRUTTURE RICREATIVE E SPORTIVE**

E' molto importante il bisogno di dare risposta a temi come la sicurezza del traffico veicolare pesante, del traffico ciclo pedonale nelle frazioni, il decoro dei luoghi storici ed aree pubbliche come i parchi giochi.

Si prevede nell'anno 2015 di avviare una decisa opera di progettazione al fine di trovare risposte alle domande di sostenibilità del traffico veicolare ma soprattutto in termini di sicurezza, in particolar modo all'interno di almeno tre delle cinque frazioni del Comune di Ro.

La forte riduzione di trasferimento di fondi da parte dello Stato, coniugata alla volontà di questa Amministrazione di voler razionalizzare la spesa ma soprattutto investendo sull'efficientamento di impianti come quello della pubblica illuminazione, sta avviando lo studio per la gestione completa della pubblica illuminazione stessa, volendo comprendere nello studio: il miglior offerente di fornitura di energia presente oggi sul mercato, le azioni migliorative atte a produrre l'efficientamento dell'impianto e successivamente la valutazione dell'esternalizzazione della gestione del servizio manutentivo della rete, seppur questa oggi, è un'esigenza concreta dovuta alla mancanza di personale dipendente, per pensionamento, dall'Ente.

Lo studio e l'eventuale intervento sopra descritti saranno candidati utilizzando uno strumento di cui questa Amministrazione ha fatto la scelta forte di adottare, che è l'adesione al Patto dei Sindaci, la prima campagna lanciata dalla Commissione Europea (29 gennaio 2008) nei confronti dei sindaci, al fine di coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica e ambientale, con l'intento di superare gli obiettivi della politica energetica comunitaria in termini di riduzione delle emissioni di CO2.

La campagna, su base volontaria, impegna i Comuni UE a predisporre un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che incontri gli obiettivi del pacchetto clima-energia approvato dal Parlamento europeo, meglio conosciuto con la formula "20-20-20", e cioè adottare, entro il 2020, misure volte a:

1. ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra;
2. portare al 20% il risparmio energetico;
3. aumentare al 20% il consumo di fonti rinnovabili.

Auspicabile per questa Amministrazione si possa presentare un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) come Unione dei Comuni Terre e Fiumi.

Dedicheremo attenzione al monitoraggio della realizzazione del secondo e terzo stralcio da parte dell'azienda CADF della rete fognaria di Via Possessione Grande a Ruina, migliorando anche i servizi di pubblica utilità in determinati contesti.

Per terminare, dedicheremo impegno ed attenzione al miglioramento degli spazi sportivi e ricreativi per famiglie, giovani, sportivi ed associazioni; l'Amministrazione vuole promuovere assieme alle associazioni che operano nel campo della promozione sportiva, la costituzione di settori giovanili per le diverse attività sportive, cogliendo con favore il recente dinamismo sul territorio a tal riguardo.

A fronte di tale opportunità, si investirà in attrezzature sportive che possano consentire il miglioramento qualitativo della pratica sportiva o della gestione del tempo libero rivolta alle nuove generazioni.

## **CULTURA, ASSOCIAZIONISMO E CAPITALE UMANO**

Investiremo su alcuni progetti riferiti ai temi della cultura, intesa come ricchezza patrimoniale dell'intera comunità, perché possa quindi diventare una risorsa e mezzo di sviluppo capace di caratterizzare la nostra identità in una vetrina extra territoriale valorizzando e cogliendo le opportunità di ricchezze culturali anche locali.

Attueremo un opera di miglioramento e modernizzazione dell'informatizzazione scolastica e pubblica.

E' impegno inderogabile di questa Amministrazione il dialogo costruttivo con le associazioni di volontariato attraverso rapporti diretti, per gruppi di interesse motivati alla promozione e sviluppo della partecipazione democratica del nostro territorio; considerata la grande importanza, istituiremo la consulta dell'associazionismo e del volontariato.

Sarà nostro impegno supportare, difendere e diffondere lo spirito e l'operato delle associazioni di volontariato che operano generosamente in risposta ai bisogni della nostra comunità, dai più piccoli ai più fragili.

Particolare attenzione merita la promozione territoriale, che vede coinvolte anche le associazioni di promozione di prodotto tipico unitamente alle aziende agrituristiche, ai produttori e trasformatori di prodotti agricoli locali e tipici.

## Qui di seguito il livello della loro realizzazione:

### **Premessa metodologica.**

Il metodo di lavoro scelto è stato aperto ed inclusivo, per favorire attraverso il confronto anche individuale con gli attori locali, con i cittadini, con gli imprenditori e con i portatori di interessi diffusi e specifici, un' apertura ampia del consenso, avendo avuto cura ed attenzione di capire che le differenze dei singoli e dei gruppi, per approccio, per cultura, per risultato, per scopo, si sono rilevati i veri elementi positivi.

Il rapporto con le Associazioni ed il sostegno ai loro progetti, il rapporto con il cittadino che desidera investire in relazioni sociali o economiche, le imprese, le istituzioni locali o extra territoriali, i rapporti con la stampa e i media, sono stati gli ambiti in cui il Sindaco, con la collaborazione della Giunta e con il sostegno e voto del Consiglio, ha declinato e sviluppato il metodo di lavoro.

Occorre considerare che, la carenza di risorse tuttavia, soprattutto nelle piccole comunità, ha permesso di mantenere i livelli di mantenimento degli standard di qualità dei servizi pubblici soltanto grazie, da un lato, snellendo e soprattutto innovando la Pubblica Amministrazione, potenziando quindi l'Unione dei Comuni, scegliendo gestioni convenzionali o associate, condividendo accordi di programma e cercando innovazioni finanziarie, dall'altro, incrementando e rafforzando il rapporto con il volontariato, sviluppando e condividendo progetti inclusivi e partecipativi.

### **Premessa politica.**

Una premessa politica è necessaria ed opportuna: il difficile momento di crisi economica del quinquennio 2014 - 2019, ha imposto un continuo monitoraggio delle due vaste aree di rapporto tra la pubblica amministrazione ed i problemi e le domande che riguardano la nostra comunità nel contesto della crisi globale: famiglie ed imprese.

Famiglie ed imprese, sono stati i due temi che hanno visto sempre al centro il cittadino, con gli incalzanti problemi legati alla stabilità del reddito e alla precarietà della situazione occupazionale, che ha rischiato di avere anche gravi ripercussioni sulla tenuta quali - quantitativa dell'offerta dei servizi pubblici, oltre che, in modo manifesto, sulla qualità della vita e dignità individuale.

Va ricordato che il circuito economico si mantiene virtuoso se il pubblico comprende ed affronta le ragioni del lavoro: lavoratori, imprese, capitale, salario, reddito, guadagno profitto ed extra profitto, come unico ed interdipendente aspetto del problema. Fatte le sopra citate considerazioni, è doveroso evidenziare che, oltre la crisi di famiglie ed imprese, anche i ritardati e mancati trasferimenti da parte del Governo oltre, per il Comune di Ro, l'obbligo del rispetto del patto di stabilità, imposizione del Governo ricevuta da qualche tempo, hanno messo a dura prova, non solo le opere pubbliche ma, l'intero mantenimento della qualità e quantità dei servizi pubblici, oltre che i pagamenti ai fornitori di beni e servizi.

Il 2014 e 2015 è stato un biennio molto complesso, incerto e con poche risorse economiche a disposizione per finanziare la tenuta di spesa corrente, ma anche per nuovi ed importanti investimenti non legati al mantenimento dello status quo in tema di produzione di beni e servizi per i nostri cittadini.

Dopo questa breve ma realistica e doverosa premessa, passiamo all'esame dei principali investimenti pubblici realizzati nel quinquennio 2014 - 2019.

## **WELFARE E SERVIZI ALLA COMUNITÀ**

Abbiamo voluto porre attenzione agli anziani, ai più deboli, ai più piccoli ed alle loro famiglie, difendendo i livelli qualitativi dei servizi sanitari e quei servizi rivolti alla persona. La Medicina di Gruppo rappresenta il nostro presidio di riferimento sanitario sul Territorio, a cui potersi rivolgere per trovare risposte al nostro bisogno psico-fisico e proprio da qui abbiamo voluto partire per favorire l' integrazione dell' offerta di questi servizi con quelli di accompagnamento e trasporto gratuiti, che il mondo del volontariato offre alle persone in difficoltà che devono raggiungere le strutture ospedaliere o di prima necessità.

Abbiamo favorito la presenza dell' infermiera di comunità presso l'ambulatorio di Ro per favorire e garantire risposte efficienti alle richieste della nostra popolazione, così come il Punto Prelievi dell'Azienda Sanitaria, al quale, previo appuntamento, si può accedere ai servizi direttamente in loco.

L'Amministrazione ha sempre sostenuto che il modello territoriale della Medicina di Gruppo debba essere integrato in un sistema di welfare più ampio in condivisione anche con i bisogni e la programmazione del distretto sanitario di cui apparteniamo ed attraverso l' Unione dei Comuni da cui siamo rappresentati.

Oggi, a fronte del preoccupante bisogno sociale che emerge relativo alla gestione di bambini minori allontanati dalle proprie famiglie e al quale occorre dare risposta, l'Amministrazione attraverso Assp che sarà il soggetto attuatore, ha condiviso e candidato un progetto alla Strategia Nazionale delle Aree Interne del Basso Ferrarese, per la realizzazione di un struttura che possa accogliere bambini minori allontanati con provvedimento del Giudice, ed integrati in un contesto intergenerazionale di anziani autosufficienti.

Il progetto, intitolato "M.a.i + Soli: Minori e Anziani insieme", riconosciuto di particolare interesse dalla Strategia Nazionale, è stato finanziato per un importo di € 900.000,00 e sarà realizzato a Guarda, nel complesso immobiliare delle ex scuole elementari, patrimonio ceduto in comodato d'uso alla Fondazione Braghini & Rossetti, e che per le ragioni di cui sopra, oggi tale comodato fra la Fondazione ed il Comune di Ro è stato risolto. "M.a.i + Soli: Minori e Anziani insieme" è il primo vero progetto in risposta ai bisogni di un Territorio e di una Comunità condiviso con l' Assp dell' Unione dei Comuni.

## **EDILIZIA SCOLASTICA**

La candidatura ai bandi regionali per il finanziamento del progetto di ampliamento e miglioramento degli ambienti della scuola materna di Zocca, ha permesso di beneficiare di un contributo di ben € 146.000,00, ciò ha permesso di realizzare l'ampliamento dell'edificio esistente, oltre ad effettuare interventi di miglioramento in termini di sicurezza ed architettonici, come il completo abbattimento delle barriere architettoniche.

Nel plesso della scuola primaria e secondaria, grazie alla candidatura al Miur di progetti relativi all'edilizia scolastica e dedicati alla messa in sicurezza, manutenzione, ristrutturazione e nuove costruzioni, si è potuto intervenire nell'intero plesso per effettuare interventi manutentivi necessari e non più rinviabili, come le tinteggiature interne ed esterne e la realizzazione di uno spazio comune adibito ad auditorium, per un importo complessivo di oltre € 60.000,00.

Ad oggi sono finanziati la progettazione e gli interventi necessari, relativamente la messa in sicurezza del plesso della scuola primaria e secondaria, per il rilascio del certificato prevenzione incendi, pratica avviata diversi anni fa e mai completata.

Peraltro, l'Amministrazione ha provveduto ad investire risorse economiche in ambito scolastico per la modernizzazione ed efficientamento della dotazione strumentale, dotando ogni classe dell'intero plesso di lavagne interattive multimediali, n. 10 PC portatili per il rinnovamento dell'aula di informatica, e la realizzazione del cablaggio dell'intero plesso scolastico interamente in fibra ottica.

Abbiamo sempre dedicato le adeguate attenzioni alla Scuola, in un percorso condiviso con la Direzione Didattica dell' Istituto Comprensivo Ro-Berra-Copparo ed integrato con l'associazionismo locale, sostenendo ed investendo in progetti scolastici condivisi e di particolare interesse.

## **ECONOMIA E SVILUPPO DEL TERRITORIO**

La profonda crisi economica che ha colpito le aziende ed i lavoratori anche del nostro Territorio, hanno spinto l'Amministrazione a voler investire in loro favore partecipando al Bando multidisciplinare a sostegno dei processi di crescita e della competitività delle imprese ferraresi proposto finanziato da CCIAA di Ferrara e al quale hanno contribuito i Comuni della Provincia di Ferrara.

Il plafond complessivo del bando a disposizione delle Imprese è di € 667.960,00, di cui le risorse finanziarie iniziali stanziata dalla Camera di Commercio per l'iniziativa ammontano a € 400.000,00 e le rimanenti risorse sono state stanziata dai Comuni; il Comune di Ro ha investito € 5.000,00 per le proprie imprese.

Negli ultime mesi di mandato ci si è dedicati per poter favorire l'insediamento di nuove aziende e di tipo innovativo sul nostro Territorio, promuovendo e garantendo quella filiera amministrativa che va dall'istituzione Regionale ed arriva fino a quella Comunale, a disposizione delle Imprese per dar loro risposte alle loro domande, in tempi certi.

Questa sinergia prodotta fra istituzione Regionale, ente di formazione professionale, CCIAA, ente di ricerca ed Amministrazione Comunale, ha riscontrato l'interesse di un paio di Imprese che hanno deciso di investire su questo Territorio, acquisendo l'importante sito produttivo dell'ex BBS ormai dismesso da dieci anni, per poterlo trasformare in un sito produttivo grazie a due particolari loro progetti dedicati allo sviluppo come la produzione e commercializzazione di nano tecnologie.

## **LE TERRE DEL MULINO: SVILUPPO ED OSPITALITÀ**

Successivamente alla rinnovata gestione dell'oasi dell'area golendale attraverso bando pubblico, contesto ambientale attorno al museo galleggiante Il Mulino del Po, si è potuto avviare un confronto e condividere una progettualità con il privato gestore aggiudicatario, di miglioramento dell'ospitalità e dei servizi di quell'area.

Grazie anche alla capacità di investimento del privato gestore, gli investimenti di miglioramento e sviluppo dell'area si sono sostituiti a quelli pubblici che in passato hanno permesso l'avvio dello sviluppo di quell'area e che oggi rappresenta l'eccellenza in ospitalità, ristorazione, agriturismo, pesca sportiva, nautica fluviale e cicloturismo del Territorio, in cui l'aspetto storico culturale viene caratterizzato e promosso dalle visite guidate al museo galleggiante Il Mulino di Po; peraltro dovuto anche al coinvolgimento e partecipazione di Associazioni esperte in promozione e gestione di particolari attività, come il cicloturismo, la nautica fluviale, la pesca sportiva e la promozione culturale.

Nell'area golendale abbiamo investito in sicurezza e salvaguardia del patrimonio come il museo galleggiante, progettando e realizzando un nuovo sistema di ormeggio in autogoverno al fine di garantire una maggiore sicurezza di ormeggio, preservandone il patrimonio museale al continuo variare del livello idrometrico, fino alla riqualificazione dell'intera area sub arginale migliorandone la fruibilità in totale sicurezza grazie alla pavimentazione realizzata nell'intera area a disposizione per la sosta di camper, per fruitori del Centro addestramento cani o semplici visitatori.

Si è provveduto a migliorare l'accesso da e per l'area golendale provvedendo al rifacimento delle gradinate, interamente sostituite e realizzate con materiali compatibili con l'ambiente e con bassissimi costi di manutenzione inserite in un percorso pedonale pavimentato ed illuminato.

## **LE OPERE PUBBLICHE ED IL PATRIMONIO PUBBLICO**

Abbiamo investito nella difesa della sicurezza ed incolumità della nostra Comunità con particolare attenzione a ciclisti e pedoni, soprattutto in quei punti critici delle viabilità provinciali e non, che attraversano le nostre frazioni, dedicando particolare riguardo ai punti sensibili come scuole, attraversamenti pedonali e percorsi marginali alle sedi stradali.

Il tema della sicurezza stradale per l'Amministrazione è sempre stato un punto di particolare attenzione sulla quale abbiamo voluto investire risorse economiche per tutto il nostro mandato.

Siamo intervenuti per primi in quei punti di maggior criticità, quali Zocca, in cui abbiamo voluto approvare e realizzare un progetto che potesse mirare al rallentamento veicolare all'interno della frazione e nello stesso tempo garantire la percorrenza e l'attraversamento di ciclisti e pedoni in punti prestabiliti e ben segnalati.

Si è provveduto al riposizionamento dell'impianto semaforico in corrispondenza della Scuola Materna, al fine di preservare la preziosa presenza di Volontari che in orari di ingresso ed uscita dalla scuola, presidiavano l'attraversamento di genitori e bambini, rendendo così il sito più sicuro e controllato anche in presenza di particolari condizioni metereologiche.

In questo progetto sono stati compresi la realizzazione di attraversamenti ciclopedonali ben segnalati ed illuminati e l'installazione di un pre-velox che, abbinato al riposizionamento del semaforo possa contrastare il mancato rispetto del limite di velocità all'interno del centro abitato.

Il progetto sicurezza si è ampliato su tutto il Territorio, ed ha previsto complessivamente l'installazione di dispositivi pre-velox per il controllo della velocità da parte della Polizia Municipale, la realizzazione di rallentatori sopraelevati (dossi) sulle viabilità comunali quali, via Olmi, via Castello, via Madonna e via Dazio, in prossimità di particolari agglomerati residenziali, al fine di rallentarne i vettori in transito ed il rifacimento degli attraversamenti ciclo/pedonali all'interno dei centri abitati rendendoli ben visibili e presegnalandoli a distanza; infine si è provveduto a finanziare la messa in sicurezza della banchina stradale di Alberone da via Belvedere intersezione con via Argine Po a via Nagliati, per una lunghezza di poco meno di 1000 mt.

Relativamente alle manutenzioni delle viabilità comunali, abbiamo investito in un primo progetto per il ripristino di tratti ammalorati di via Sinistra Canal Bianco, via Fossa Lavezzola, via Possessione Grande e via Ponte Forcelle/Ponte Tabarro, per un importo complessivo di circa 100 mila euro; successivamente è stato realizzato un secondo stralcio di manutenzione alla viabilità di completa fresatura e riasfaltatura di via Fossa ad Alberone, via Olmi a Ruina e un tratto di 600 mt di via Viazza a Guarda, per un importo di € 170.000,00.

In collaborazione con il Consorzio di Bonifica siamo intervenuti più volte per il ripristino di frane sulle viabilità cosiddette parallelismi ai corsi d'acqua, quali via Marabino e via Ponte Forcelle/Ponte Tabarro, ricordando il grosso intervento che nel 2014 ha permesso la riapertura al transito della stessa via Ponte Forcelle/Ponte Tabarro, arteria di collegamento importante per i residenti da Alberone a Ruina da e per Ferrara e Copparo.

In queste settimane sono in corso i lavori del terzo stralcio, che comprende il rifacimento del manto stradale ed il ripristino di tratti di marciapiedi nel centro di Ro e precisamente in via Pascoli, via Alighieri e via Roma, la somma complessiva investita è di € 180.000,00.

Nel biennio 2017-18, l'Amministrazione ha difeso e sostenuto il tanto atteso progetto della realizzazione della rete fognaria pubblica con relativo impianto di depurazione nella frazione di Ruina - via Possessione Grande, che, l'ha progetto finanziato e realizzato da Cadf - Azienda società pubblica - per un importo complessivo di circa € 600.000,00.

Siamo intervenuti nelle aree pubbliche di Ro - via Pascoli ed area golendale di Zocca - p.zza Daolio e Guarda - p.zza Gasperi, che rappresentano le aree particolarmente frequentate da giovani e meno giovani per la presenza di strutture ludiche e/o arredo urbano, intervenendo nella messa in sicurezza o sostituzione delle stesse per una migliore più sicura fruibilità, oltre ad aver provveduto ad eseguire la manutenzione e messa in sicurezza delle alberature presenti nelle aree stesse.

Si è finanziato il progetto di manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico, come l'edificio del Centro Civico e Biblioteca, che comprende il necessario intervento di rimaneggiamento del manto di copertura con attenzione all'efficientamento energetico - prodotto grazie alla posa di materasso coibente che permette un risparmio sui costi energetici di gestione - la tinteggiatura delle pareti interne ed esterne dell'intero fabbricato ed il rifacimento, a causa di condizione statiche non sicure, di un tratto di circa 8 mt del muro di recinzione esterna che si affaccia su via Forno, intervento complessivo di circa € 60.000,00.

Abbiamo voluto investire in salute pubblica, approvando un progetto che prevedesse dapprima la bonifica di tutte le coperture in eternit e successivamente il relativo rifacimento delle stesse con pannelli resistenti e con scarsa manutenzione, di tutti i manti di copertura degli immobili di proprietà pubblica.

Si è quindi intervenuto: sulla copertura del magazzino ex CAP, oggi deposito di attrezzature pubbliche in uso alla locale Associazioni di Volontari di Protezione Civile di Ro, sulla copertura degli ex spogliatoi, oggi vano tecnico e bar dell'impianto sportivo di Ro e sulla copertura degli spogliatoi e panchine dell' impianto sportivo di Guarda; complessivamente si è trattato di circa 600 mq. di coperture e di un investimento complessivo di oltre € 40.000,00.

L' Amministrazione, in accordo con Lepida, azienda partecipata che si occupa di infrastrutture di telecomunicazione e servizi telematici, ha realizzato il collegamento in fibra ottica del Municipio, Centro Civico, Biblioteca, Plesso Scolastici, Poliambulatorio Medicina di Gruppo di Ro e sede Protezione Civile, per un efficientamento e miglioramento delle prestazioni e servizi ad offerta nelle diverse strutture pubbliche; nel progetto si sono potuti realizzare anche 3 WiFi zone, gratuiti in Ro, siti particolarmente frequentati quali P.zza Umberto I, area sub arginale ed area golendale.

In queste settimane, grazie alla candidatura da parte del Comune di Ro al bando ministeriale della Strategia Italiana per la banda ultra larga, si stanno realizzando le opere per la cablatrice dell' intero Territorio in fibra ottica, che attiverà l' Intra connettività entro il primo semestre 2019, un' investimento nazionale per il nostro Territorio di € 630.000,00.

In tema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ricordo che i cittadini Roesi da oltre due anni, assieme a quelli di Formignana, sono stati gli sperimentatori di un sistema di raccolta dei rifiuti definito "porta a porta puntuale", in cui la tariffa si personalizza in base alle esposizioni ed alle esigenze del cittadino, sistema adottato dall Azienda Clara in accordo con i Comuni Soci.

A questa strategia, nel corso di attuazione, sono stati posti in essere elementi correttivi, ma quello che l' Amministrazione ha sempre sostenuto e chiesto a Clara è la realizzazione di un Cento Intercomunale di Raccolta, strumento necessario a disposizione del cittadino per conferire rifiuti riciclabili e trovare risposte alle proprie esigenze.

Oggi l' Amministrazione, dopo diverse richieste formali a Clara per la realizzazione del CIR, in un' ottica anche di prospettiva di Fusione con il Comune di Berra, ha trovato risposta nella presentazione di tale progetto, in un area pubblica nella disponibilità dell' Amministrazione ad Alberone, località baricentrica per la Comunità del neonato Comune di Riva del Po, con un investimento da parte di Clara per la sua realizzazione, di € 300.000,00.

La messa a disposizione di quell'area trova interesse pubblico anche per la riqualificazione di parte di essa con miglior fruibilità e decoro, oggi area abbandonata ed indecorosa, e tale riqualificazione, qualora la futura Amministrazione volesse confermarla, consisterebbe in un investimento di € 80.000,00 per la sua realizzazione, investimento particolarmente vantaggioso per l' Amministrazione in termini economici e temporali.

### **CULTURA, ASSOCIAZIONISMO E CAPITALE UMANO**

Nonostante il contesto normativo ed economico generale del Mondo del Volontariato debba essere sempre più strutturato ed organizzato per saper cogliere le sfide quotidiane, il Volontariato locale è stato protagonista assieme all'Amministrazione Comunale per rispondere ai bisogni dai più piccoli ai più fragili; abbiamo investito per difendere, supportare e diffondere lo spirito e l'operato delle nostre Associazioni di Volontariato che contraddistinguono la nostra Comunità per la loro partecipazione e generosità anche nei confronti dei soggetti più deboli.

Promosso la costituzione di un gruppo di Volontari locali, con i quali si è siglata convenzione con Auser a livello Provinciale per servizi scolastici e sociali, fra cui gli accompagnatori sugli scuolabus, pre-scuola, trasporto ed accompagnamento anziani, tutti servizi gratuiti per la nostra Comunità.

Favorito e supportato la nascita di 2 nuove Associazioni Sportive Dilettantistiche, Ro Volley School e Thommy Stunt Team, di cui la prima oggi conta ben 4 categorie dal minivolley agli open, promuovendo l'attività sportiva della pallavolo, e la seconda per fondare e sostenere la passione di un giovane per l'equilibrismo con la moto.

In ambito culturale, si sono volute valorizzare quelle ricchezze patrimoniali del nostro Territorio come il museo galleggiante, la Destra Po e le piste ciclabili, il Grande Fiume, il parco letterario, i prodotti tipici, scegliendo di investire nel capitale umano capace di promuovere ed attrarre l'interesse di imprese e turisti, i veri protagonisti di economia e sviluppo, fondando la neonata Pro Loco, associazione che racchiude e rappresenta l'interesse di tutta la Comunità ed il Territorio.

Infine, la decennale collaborazione con il Gruppo Archeologico Ferrarese, associazione che ha caratterizzato questo Territorio e non solo, dal punto di vista storico-archeologico; ha trovato la condivisione ed interesse dell'Amministrazione nel sostenere l'ambizioso progetto dell'Antiquarium, ad oggi concretizzato con la realizzazione del deposito di materiali archeologici attraverso l'accordo convenzionale siglato con la Soprintendenza Archeologica.

Il vero valore aggiunto dell'associazionismo sta nel coinvolgimento, partecipazione ed integrazione con il mondo scolastico, patrimonio umano da istruire, educare e sensibilizzare anche sotto l'aspetto culturale.

### **LA FUSIONE**

Ultimo ma non ultimo il tema "Fusione", da cui riteniamo si debba ripartire.

Nessun merito a questa Amministrazione se ad oggi la consultazione referendaria ha permesso la fusione fra il Comune di Ro e Berra, ma è questa Amministrazione che ha presentato al Consiglio Comunale la proposta di avvio del processo di Fusione, con lo spirito di cogliere l'opportunità del riordino istituzionale attraverso questo strumento, garantendo il principio della partecipazione pubblica, del mantenimento della prossimità dei servizi indipendentemente dall' individuazione della sede amministrativa, un aumento della quantità e qualità dei servizi da offrire alla nostra Comunità grazie anche al miglioramento del benessere lavorativo dei dipendenti, miglior investimento al quale crediamo si debba puntare, oltre ai contributi economici a disposizione da investire sul nostro Territorio.

Crediamo che da qui si debba ripartire, garantendo equità, partecipazione e condivisione nelle scelte che, necessariamente devono essere finalizzate al bene della nostra Comunità e del nostro Territorio affinché si possa ridare una prospettiva di ripresa costruttiva e sostenibile per un futuro prossimo.

#### **3.1.2 Controllo strategico:**

Il comune di Ro non rientra tra gli enti soggetti obbligatoriamente a questo tipo di controllo.

### 3.1.3 Valutazione delle performance:

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato dal nostro ente è orientato alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti. La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale.

L'ente, ai sensi del D.Lgs. n.150/2009, ha formalizzato i seguenti provvedimenti:

- Del. G.C. N. 85 del 22/11/2012 – Approvazione del sistema di misurazione e valutazione della performance (SMIVAP), nonché dei criteri di valutazione delle prestazioni del segretario comunale;

#### IL SISTEMA DI PERFORMANCE

##### Performance e sistema di performance management.

**Il sistema di performance management** ha per oggetto la misurazione e la valutazione della performance intesa quale contributo che una entità-individuo, gruppo di individui, ambito organizzativo o ente – apporta, attraverso la propria azione, al raggiungimento della mission, delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni degli utenti e degli altri stakeholder.

Il sistema di performance management costituisce la risultante di *una pluralità di sottosistemi* tra loro strettamente interrelati:

- a) il sistema di misurazione e valutazione della performance;
- b) il sistema premiale;
- c) il sistema di trasparenza e di integrità.

##### Finalità e oggetto del sistema di performance management.

La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

La performance è misurata e valutata con riferimento all'ente nel suo complesso, alle aree di responsabilità (Servizi) in cui si articola (**performance organizzativa**) ed ai singoli dipendenti (**performance individuale**). A tal fine, si considerano i seguenti profili di risultato: efficienza, efficacia interna ed esterna, utilizzando idonee tecniche di redazione degli obiettivi e di definizione degli indicatori secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse degli utenti interni ed esterni e degli altri stakeholder.

L'Ente, inoltre, adotta modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.

##### Soggetti del sistema di performance management.

Gli attori del sistema di performance management sono classificabili in interni ed esterni all'ente.

##### Gli ambiti di misurazione e valutazione della performance

Il sistema di misurazione e valutazione è costituito dall'insieme degli strumenti e dei processi utilizzati per definire:

- a) i criteri di misurazione e valutazione della performance di un'organizzazione e delle persone che vi operano;
- b) la performance attesa;
- c) le modalità di monitoraggio della performance;
- d) le modalità di verifica del raggiungimento e degli eventuali scostamenti tra performance realizzata e performance attesa.

##### La rappresentazione della performance

La performance attesa e conseguita si rappresenta attraverso l'esplicitazione di:

- a) profili di risultato, in termini di efficienza, efficacia interna ed esterna;
- b) obiettivi, redatti ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D. Lgs. 27/10/2009, n. 150;
- c) comportamenti organizzativi, espressione dell'assetto valoriale del programma di mandato;
- d) indicatori delle performance, redatti secondo i principi di validità tecnica, legittimazione e tempestività.

Tali elementi di rappresentazione costituiscono i componenti essenziali del piano delle performance, della sua relazione consuntiva al fine di definire, misurare e valutare le performance organizzativa e individuale.

##### Sistema premiale

Il Comune di RO promuove il merito anche attraverso l'utilizzo di sistemi premiali selettivi e valorizza i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione di riconoscimenti sia monetari che non monetari, sia di carriera.

La distribuzione di incentivi non può essere effettuata in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi.

La valutazione individuale è preordinata al riconoscimento dei premi spettanti a ciascun dipendente per i risultati raggiunti dall'organizzazione e per il merito avuto nel raggiungimento di tali risultati.

Tali premi si inquadrano nell'ambito più generale della politica retributiva dell'ente e concorrono a formare insieme agli altri elementi la retribuzione di ciascun dipendente.

I premi spettanti a ciascun dipendente sono correlati alla performance individuale.

Il ruolo di ciascun dipendente nell'ambito dell'organizzazione condiziona l'influenza che il medesimo può avere nel conseguimento dei risultati.

Per affinità di ruolo e delle modalità di riconoscimento dei premi, tutto il personale viene valutato in **due** distinti gruppi:

- Posizioni organizzative;
- Personale delle categorie D (non incaricato di P.O.), C, B, A.

### PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.672.220,62	2.535.305,85	2.481.099,97	2.593.092,80	2.400.745,73	-10,15 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	68.612,60	50.488,53	440.477,99	176.779,65	21.668,49	-68,41 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	608.364,58	247.340,01	118.558,28	339.167,37	0,00	-100,00 %
TOTALE	3.349.197,80	2.833.134,39	3.040.136,24	3.109.039,82	2.422.414,22	-27,67 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.259.840,18	2.130.322,92	2.273.013,67	2.413.526,23	2.341.900,28	3,63 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	195.080,36	141.456,43	510.610,52	367.841,73	389.454,52	99,63 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	768.212,28	348.819,99	196.044,91	419.855,24	80.687,87	-89,49 %
TOTALE	3.223.132,82	2.620.599,34	2.979.669,10	3.201.223,20	2.812.042,67	-12,75 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	232.120,77	240.499,26	248.273,42	287.721,01	486.922,28	109,77 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	232.120,77	240.499,26	242.430,77	287.721,01	486.922,28	109,77 %

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.672.220,62	2.535.305,85	2.481.099,97	2.593.092,80	2.400.745,73
Spese titolo I	2.259.840,18	2.130.322,92	2.273.013,67	2.413.526,23	2.341.900,28
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	159.847,70	101.479,98	77.486,63	80.687,87	80.687,87
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	2.052,20	44.773,83	2.059,35	27.202,13
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	252.532,74	305.555,15	175.373,50	100.938,05	5.359,71

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	68.612,60	50.488,53	440.477,99	176.779,65	21.668,49
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titolo (IV+V)</b>	68.612,60	50.488,53	440.477,99	176.779,65	21.668,49
Spese titolo II	195.080,36	141.456,43	510.610,52	367.841,73	389.454,52
<b>Differenza di parte capitale</b>	-126.467,76	-90.967,90	-70.132,53	-191.062,08	-367.786,03
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	86.924,12	84.146,13	6.724,42	60.530,51
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	-126.467,76	-4.043,78	14.013,60	-184.337,66	-307.255,52

\*\* Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

### 3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	3.002.750,14	1.934.622,43	2.431.825,51	2.842.517,71	2.414.546,15
Pagamenti	(-)	2.439.174,93	2.201.868,84	2.500.430,75	2.936.440,16	2.402.522,84
Differenza	(=)	563.575,21	-267.246,41	-68.605,24	-93.922,45	12.023,31
Residui attivi	(+)	578.568,43	1.139.011,22	856.584,15	554.243,12	494.790,35
FPV Entrate	(+)	0,00	88.976,32	128.919,96	8.783,77	87.732,64
Residui passivi	(-)	1.016.078,66	659.229,76	721.669,12	552.504,05	896.442,11
Differenza	(=)	-437.510,23	568.757,78	263.834,99	10.522,84	-313.919,12
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	44.773,83	2.059,35	27.202,13	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	31.821,52	84.146,13	6.724,42	60.530,51	0,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>(=)</b>	<b>94.243,46</b>	<b>172.591,41</b>	<b>186.445,98</b>	<b>-171.132,25</b>	<b>-301.895,81</b>

<b>Risultato di amministrazione, di cui:</b>		2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato		40.000,00	30.000,00	30.000,00	5.137,16	0,00
Per spese in conto capitale		3.532,24	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento		0,00	264.358,00	175.378,54	0,00	0,00
Non vincolato		173.521,78	220.547,68	509.834,89	359.933,07	0,00
<b>Totale</b>		<b>217.054,02</b>	<b>614.905,68</b>	<b>815.213,43</b>	<b>365.070,23</b>	<b>0,00</b>

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	804.822,54	139.791,74	406.445,57	-13.806,57	425.234,09
Totale residui attivi finali	1.048.852,14	1.466.996,22	1.297.024,29	630.384,42	599.398,78
Totale residui passivi finali	1.636.620,66	862.962,32	879.472,66	570.220,55	947.114,32
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	44.773,83	2.059,35	27.202,13	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	31.821,52	84.146,13	6.724,42	60.530,51	0,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	185.232,50	614.905,68	815.213,43	-41.375,34	77.518,55
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	NO

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	85.747,72	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	130.000,00	0,00	61.693,47	124.390,21	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	130.000,00	0,00	61.693,47	210.137,93	0,00

#### 4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

<b>Residui attivi al 31.12</b>	<b>2014 e precedenti</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	0,00	3.541,00	204.729,69	208.270,69
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	32.613,91	32.613,91
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.503,34	63.725,98	2.029,05	187.201,05	254.459,42
<b>Totale</b>	1.503,34	63.725,98	5.570,05	424.544,65	495.344,02
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	104.203,00	104.203,00
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	1.503,34	63.725,98	5.570,05	528.747,65	599.547,02
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	81,02	5.260,91	25.495,47	30.837,40
<b>Totale generale</b>	1.503,34	63.807,00	10.830,96	554.243,12	630.384,42

<b>Residui passivi al 31.12</b>	<b>2014 e precedenti</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Spese correnti	449,66	375,64	10.998,32	295.887,88	307.711,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.500,00	429,35	874,53	250.552,22	256.356,10
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	0,00	0,00	89,00	6.063,95	6.152,95
<b>Totale generale</b>	4.949,66	804,99	11.961,85	552.504,05	570.220,55

#### 4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	21,15 %	39,61 %	19,67 %	17,13 %	12,90 %

### 5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	

#### 5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente pur avendo rispettato il patto 2016, ha inviato in ritardo la certificazione rispetto ai termini di legge, risultando pertanto assoggettato alle conseguenti sanzioni.

#### 5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'ente pur avendo rispettato il patto 2016, ha inviato in ritardo la certificazione rispetto ai termini di legge, risultando pertanto assoggettato alle conseguenti sanzioni.

### 6 Indebitamento

#### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	3.421.860,00	3.322.739,00	N.D.	N.D.	N.D.
Popolazione residente	3291	3247	3249	3211	3185
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.039,76	1.023,32	0,00	0,00	0,00

#### 6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	7,393 %	6,256 %	6,478 %	6,666 %	6,825 %

**7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL**

**Anno 2013**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	3.237,68	Patrimonio netto	4.405.916,09
Immobilizzazioni materiali	12.534.916,35		
Immobilizzazioni finanziarie	1.650.973,89		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.660.192,90		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	6.774.912,83
Disponibilità liquide	377.051,72	Debiti	5.045.543,62
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>16.226.372,54</b>	<b>TOTALE</b>	<b>16.226.372,54</b>

**Anno 2017**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>

## 7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

<b>DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017</b> (Dati in euro)	<b>Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017</b>
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>

<b>ESECUZIONE FORZATA 2017 (2)</b> (Dati in euro)	<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

**Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.**

**DATO N.D.**

## 8 Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	799.528,92	799.528,92	799.528,92	799.528,92	799.528,92
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	755.126,64	728.972,05	689.010,09	631.126,92	0,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	33,41 %	34,21 %	30,31 %	26,14 %	0,00 %

(\*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

### 8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	238,97	228,62	224,94	205,65	0,00

(\*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	299	295	325	401	354

### 8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

**SI**

### 8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

- 2014: € 0,00
- 2015: €
- 2016: € 3.000,00 tirocini e 4.695,17 somministrazione
- 2017: € 0,00
- 2018: € 7.754,14

### 8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

**X SI**            **NO**

**8.7 Fondo risorse decentrate**

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	45.283,00	49.555,00	49.477,00	44.023,00	49.477,00

**8.8** Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

## **PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

### **1 Rilievi della Corte dei Conti**

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 L. n. 266/2005.

**DATO N.D.**

### **2 Rilievi dell'Organo di revisione:**

**DATO N.D.**

### **3 Azioni intraprese per contenere la spesa:**

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

## PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

### 1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

Il Comune di Ro detiene le seguenti partecipazioni:

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CLARA S.P.A.	3,95 %
C.A.D.F. S.P.A.	3,44 %
DELTA WEB S.P.A.	3,44 %
GECIM GESTIONI CIMITERIALI S.R.L.	5,00 %
AREA IMPIANTI S.P.A.	3,95 %

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

X SI                      NO

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

X SI                      NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

**1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):**  
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5			36.243.912,00	3,950	4.601.411,00	546.098,00
2	13			29.082.326,00	3,440	54.256.366,00	1.286.504,00
2				1.381.809,00	3,440	3.462.587,00	245.545,00
3	13			588.138,00	5,000	18.648,00	700,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5			51.554.637,00	3,950	2.863.969,00	153.674,00
2	5			32.097.803,00	3,440	61.640.948,00	2.752.017,00
2				2.143.705,00	3,440	4.321.026,00	460.621,00
3	13			1.661.738,00	5,000	383.311,00	279.629,00
2				4.409.073,00	3,950	3.500.530,00	-29.212,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

**1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)**

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

\*\*\*\*\*

Tale relazione di fine mandato del Comune di Berra verrà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti entro i termini di legge.

li.....

**IL SINDACO**

Antonio Giannini

(Firmato Digitalmente ai sensi e con gli effetti  
di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n.82/2005)

---

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

In merito ai dati relativi al conto consuntivo 2018, il Revisore unico non è in grado di attestarne la veridicità e la correttezza essendo lo schema di rendiconto ancora in elaborazione e la cui documentazione non è ancora stata visionata.

li .....

**L'organo di revisione economico finanziario (1)**

**Dott. Francesco Pizzigoni**

(Firmato Digitalmente ai sensi e con gli effetti  
di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n.82/2005)

---

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti